

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2724 del 30/05/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE VIA DELLA FOSSA, 5. - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 3/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2880 del 30/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SAPAR SRL dal SUAP Comune di Torrile con Provvedimento Autorizzativo finale emesso in data 12/11/2014 prot. n. 11347, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
 - comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
- con Provvedimento conclusivo del 07/07/2021 (Rif. Pratica SUAP 393/2020) del SUAP Unione Bassa Est Parmense ha modificato in modo sostanziale l'autorizzazione rilasciata dal SUAP Comune di Torrile con Provvedimento Autorizzativo finale emesso in data 12/11/2014 prot. n. 11347, aggiungendo, tra l'altro, il seguente titolo autorizzativo:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 39 del 04/01/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/1161 del 05/01/2022), presentata dalla società S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L., nella persona del Sig. Paolo Boni in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR), Via della Fossa, 5, C.A.P. 43056, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.),** per cui ha presentato la modifica sostanziale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "trasformazione di prodotti agricoli ed allevamento di bestiame", come dichiarato dalla Ditta;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/7190 del 18/01/2022;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 14/02/2022 prot. n. 802 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2022/23649 del 14/02/2022;

- il perfezionamento della richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/26661 del 17/02/2022, formulata a seguito delle integrazioni volontarie pervenute;
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/30246 del 23/02/2022, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 14766 del 03/03/2022 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/35761 del 03/03/2022 allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/57060 del 05/04/2022;
- il parere del Comune di Torrile per quanto di competenza del 21/02/2022 prot n. 2250, successivamente integrato con nota del 05/04/2022 prot. n. 4320, trasmessi dal SUAP in data 06/04/2022 prot. n. 2022 ed acquisiti a protocollo Arpae PG/2022/57978 del 07/04/2022, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 02/05/2022 prot. n. 2433 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2022/72351 del 02/05/2022 in cui viene comunicata la voltura per variazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione / gestore da Paola Boni a Paolo Boni, a fronte della nostra nota prot. n. PG/2022/62309 del 13/04/2022;
- il sollecito di Arpae PG/2022/83890 del 19/05/2022 per l'espressione del parere dell'Ente Gestione per i parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale;
- il parere dell'Ente Gestione per i parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale prot. n. 3272 del 27/05/2022, trasmesso dal SUAP con prot. n. 2984 del 27/05/2022 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2022/88904 del 27/05/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO CHE nel merito delle matrici scarichi idrici, impatto acustico e utilizzazione agronomica:la Ditta ha richiesto il proseguimento senza modifica e "DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE) ";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

visto quanto riportato nelle premesse, dell'istanza di voltura dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo emesso in data 12/11/2014 prot. n. 11347, avanzata dalla Società S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L. nella persona del Sig. Paolo Boni in qualità di Presidente del Consiglio di

Amministrazione e gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR), Via della Fossa, 5, C.A.P. 43056;

che il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e gestore risulta essere il Sig. Paolo Boni;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA prot. n. 72860 del 10/11/2014 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma, modificato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3375 del 05/07/2021 di Arpae** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dal SUAP del Comune di Torrile in data 12/11/2014 prot. n. 11347 e modificata in modo sostanziale dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 07/07/2021 (Rif. Pratica SUAP 393/2020), rilasciata alla Società S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L., nella persona del Sig. Paolo Boni in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR), Via della Fossa, 5, C.A.P. 43056 relativo all'esercizio dell'attività di "trasformazione di prodotti agricoli ed allevamento di bestiame", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA prot. n. 72860 del 10/11/2014 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma, modificato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3375 del 05/07/2021 di Arpae** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dal SUAP del Comune di Torrile in data 12/11/2014 prot. n. 11347 e modificata in modo sostanziale dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 07/07/2021 (Rif. Pratica SUAP 393/2020);

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/30246 del 23/02/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/30246 del 23/02/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002;

	D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico);

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027;

	UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A;

	<p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A;</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A</p>
Formaldeide	<p>US EPA Method 323;</p> <p>US EPA 316;</p> <p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)</p>
Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p>

	Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati

solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di **adozione dell'AUA prot. n. 72860 del 10/11/2014 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma, modificato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3375 del 05/07/2021 di Arpae** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dal SUAP del Comune di Torrile in data 12/11/2014 prot. n. 11347 e modificata in modo sostanziale dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 07/07/2021 (Rif. Pratica SUAP 393/2020), **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione dell'AUA prot. n. 72860 del 10/11/2014 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma, modificato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3375 del 05/07/2021 di Arpae** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dal SUAP del Comune di Torrile in data 12/11/2014 prot. n. 11347 e modificata in modo sostanziale dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 07/07/2021 (Rif. Pratica SUAP 393/2020).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile, AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA e Ente Gestione per i parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/4544

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 393/2020 del Comune di Torrile..

Relazione Tecnica

Ditta: **S.A.P.A.R. Società agricola Parmense S.r.l.**

sede legale e stabilimento in Strada della Fossa, 5, Loc. Rivarolo, nel Comune di Torrile.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta dalla ditta S.A.P.A.R. Società agricola Parmense S.r.l. con impianti siti in Strada della Fossa, 5, Loc. Rivarolo, 43030, Torrile(PR) relativa alla richiesta di modifica sostanziale del Provvedimento conclusivo SUAP del Comune di Torrile del 12/11/2014, Prot.n.6598 del 25/06/2014, successivamente modificato con il Provvedimento conclusivo emesso dal SUAP del Comune di Torrile del 07/07/2021 (Det-Amb-2021-3375 del 05/07/2021).

Considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. la richiesta di modifica si riferisce all'installazione di una nuova vasca in calcestruzzo a pianta quadrata con lato di 26,00 metri e pareti perimetrali con altezza pari a 4,25 metri, nella quale saranno raccolti gli effluenti di una nuova stalla, i cui tempi di realizzo non sono ancora definiti. Tale vasca si configura comunque come una nuova sorgente di emissioni diffuse;
3. nel merito la ditta ha valutato che la nuova installazione non darà un apporto significativo relativamente alle ricadute odorigene, dato che continuerà ad adottare gli accorgimenti già utilizzati, come la frequente rimozione del liquame e l'aggiunta di paglia pulita per la stabulazione su lettiera al fine di mantenere palabile ed asciutta la lettiera stessa. Per quanto riguarda lo stoccaggio dei liquami, la movimentazione di questi ultimi avviene minimizzando la frequenza delle movimentazioni e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.
4. l'attività esercita all'intero dello stabilimento consiste in allevamento di Bovini da latte;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139
Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 042908603701

Tipo di stabulazione
Libera con cuccette
Stoccaggi
Liquami in vasconi di stoccaggio aperti (5 pre-vasche per la raccolta degli effluenti zootecnici e 3 vasche di raccolta del liquame provenienta dalle pre-vasche).
Letame su platea
Emissioni in atmosfera
E1+E8 silos mangimi con caricamento dall'alto tramite coclea E9 gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio con potenzialità pari a 212 Kw E10 impianto termico a GPL con potenzialità pari a 28 Kw E11 impianto termico a GPL con potenzialità pari a 30 Kw Emissioni diffuse derivanti da stabulazione, vasche di contenimento liquami, platee e spandimento liquami
Modalità di distribuzione liquami
caro botte dotati di dispositivi per l'interramento

5. sono state individuate e quantificate, per ogni fase dell'allevamento, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
6. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;

si ritiene che

la ditta "S.A.P.A.R. Società agricola Parmense S.r.l." il cui Gestore è il Sig. Boni Paolo con sede legale in Strada della Fossa, 5, Loc. Rivarolo nel Comune di Torrile(PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti

dall'attività di "Allevamento bovini" da svolgere negli impianti siti in Strada della Fossa, 5, Loc. Rivarolo, nel Comune di Torrile, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- Durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzate degli accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria e quali idonee altezze di caduta, basse velocità , utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc..
- Qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae;

Buone pratiche di allevamento:

- Programmi di informazione e formazione del personale;
- Predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccarlo sversamento di liquami o combustibili) elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà essere eseguire una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- Addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure in caso di incidente;
- Lo stoccaggio dei materiali polverulenti (mangimi) deve essere eseguita all'interno dei silos presenti emissioni da E1 a E8 caricati dall'alto con coclea;
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
- Il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in

modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria;.

- Lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche cementate prive di copertura , deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti .

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- Divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve ;
- Evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolare modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- Tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
- distribuzione dei liquami con erogatori a pressioni di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed iniezione diretta al suolo;
- i letami e materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento; foraggere temporanee in atto; prati permanenti-pascoli; frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio

Devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo :

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessanadra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0014766
DATA: 03/03/2022
OGGETTO: Pratica SUAP n° 3/2022 pervenuta in data 03/01/2022 prot. n. 37 del 04/01/2022 - Istanza modifica sostanziale A.U.A. rilasciata da SUAP Torrile in data 12/11/2014 (Pratica n° 140/2014/TOR) e adottata da Prov. PR prot. n° 72860 del 10/11/2014 - TORRILE - STRADA DELLA FOSSA (RIVAROLO) n. 5 – Ditta S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE - S.R.L. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0014766_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	27A58B522B9DFB51C9EB8D01D61BBB71 65076ED48C6895D4F56196E0CF43EAFB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

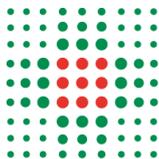
OGGETTO: Pratica SUAP n° 3/2022 pervenuta in data 03/01/2022 prot. n. 37 del 04/01/2022 - Istanza modifica sostanziale A.U.A. rilasciata da SUAP Torrile in data 12/11/2014 (Pratica n° 140 /2014/TOR) e adottata da Prov. PR prot. n° 72860 del 10/11/2014 - TORRILE - STRADA DELLA FOSSA (RIVAROLO) n. 5 – Ditta S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE - S.R.L. Parere.

La Ditta si occupa di trasformazione di prodotti agricoli ed allevamento di bestiame. L'istanza di modifica sostanziale di A.U.A. nasce dalla volontà aziendale di edificare un nuovo bacino in calcestruzzo per la raccolta degli effluenti zootecnici nell'area posta a nord del complesso agricolo. Una volta terminati i lavori di costruzione di tale nuovo bacino esso resterà temporaneamente inattivo, questo poiché non pensato a servizio delle strutture zootecniche esistenti, bensì a servizio di una nuova stalla, della quale non sono ancora definiti i tempi di realizzazione. Si sottolinea pertanto che gli esistenti bacini (vasche e prevasche) di raccolta degli effluenti zootecnici sono adeguatamente dimensionati, quindi comunque sufficienti, per le attuali esigenze aziendali.

La modifica non porterà alcune variazioni per quanto riguarda gli scarichi idrici né per le emissioni convogliate in atmosfera; invece tale vasca, sebbene non ne sia previsto da subito l'utilizzo, si configura comunque come un nuovo punto di emissione in atmosfera di carattere diffuso. I tipici inquinanti derivanti da tali stoccaggi possono essere metano, anidride carbonica, ammoniaca e sostanze odorigene. Al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti l'azienda già ora adotta i seguenti accorgimenti:

- Frequente rimozione del liquame;
- Frequente aggiunta di paglia pulita per la stabulazione su lettiera al fine di mantenere palabile ed asciutta la lettiera stessa;
- Per quanto riguarda lo stoccaggio dei liquami, la movimentazione di questi ultimi avviene minimizzando la frequenza delle movimentazioni e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

È stata eseguita anche una relazione con la finalità di verificare e descrivere le emissioni odorigene presenti nello stato di fatto (situazione ad oggi esistente ed autorizzata) e nello stato di progetto (richiesta di modifica sostanziale all'A.U.A. vigente) ed effettuare opportune e specifiche considerazioni sul



potenziale impatto odorigeno sui recettori presenti nell'intorno dell'azienda agricola. Dall'analisi dei recettori si evidenzia che nell'area in cui è localizzato l'insediamento S.A.P.A.R. e in cui verrà realizzato l'intervento in progetto sono presenti pochi recettori: in un raggio di 500 m circa dall'area del progetto sono presenti unicamente 2 recettori (di proprietà della stessa S.A.P.A.R.) mentre in un raggio da 650 a 1.400 m circa sono presenti altri 8 recettori; la località abitata più vicina si colloca ad una distanza di circa 1.150 m. La relazione conclude che, considerando il contesto circostante e la distanza a cui sono collocati i potenziali recettori, l'introduzione di una nuova vasca per la raccolta di effluenti zootecnici non comporti un impatto odorigeno significativo sui recettori presenti.

In merito all'impatto acustico il tecnico competente dichiara che, in relazione al progetto in esame, premesso

- che stante la documentazione acquisita la vasca di stoccaggio liquami resterà inattiva fino all'edificazione di una nuova stalla, per la quale non sono stati ancora stabiliti i tempi di realizzazione;
- che il manufatto previsto se non utilizzato non produce alcuna variazione in termini di emissioni acustiche, ad eccezione come ovvio delle attività relative alla sua costruzione;
- che stante le considerazioni progettuali, la verifica dei nuovi impatti acustici prodotti dovrà considerare le emissioni derivanti dal complesso della nuova stalla, della vasca e delle attività lavorative da esse indotte; ritiene di voler procrastinare la redazione del documento previsionale di impatto acustico, al momento in cui siano determinate la consistenza della nuova stalla, prevista in utilizzo congiunto alla vasca liquami, potendo analizzare così i fenomeni nel loro complesso, ritenendo fino a quella data invariate le condizioni acustiche nel comparto in esame.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 3



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - *Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale*
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Torrile, 21/02/2022

Rif. Prot. n. 671 del 18/01/2022 e prot.2148 del 17/02/2022

Rif. lb/CZ

Documento protocollato

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**
PEC suapunionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO: Istanza SUAP n.3/2022 – Istanza modifica sostanziale A.U.A. rilasciata da SUAP Torrile in data 12/11/2014 (Pratica n°140/2014/TOR) e adottata da Prov.PR prot. n.72860 del 10/11/2014 - ditta S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense s.r.l.
Parere U.O.S. Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile.**

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 3/2022 del 16/12/2021

Oggetto: Istanza modifica sostanziale A.U.A. rilasciata da SUAP Torrile in data 12/11/2014 (Pratica n°140/2014/TOR) e adottata da Prov.PR prot. n.72860 del 10/11/2014

Ditta Richiedente: ditta S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense s.r.l.

Ubicazione: strada della Fossa n.5 – loc. Rivarolo di Torrile

Tecnico progettista: Pezziga Marco

pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 03/01/2022 prot. 37 del 04/01/2022

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 18/01/2022 prot. n. 671 e la relativa richiesta di aggiornamento parere di cui al prot.2148 del 17/02/2022;

PRESO ATTO che l'area oggetto d'intervento dispone del seguente scenario normativo-urbanistico vigente:

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Rurale*;
 - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): *Territorio Rurale* – in parte compreso in *Zone agricole normali (art.23)* ed in parte compreso in *Zone tutela corsi acqua (art.6)*; Fasce di Rispetto (art.6) – interessata dalla *Fascia di rispetto stradale*, interessata dalla *Fascia di rispetto metanodotto*; Tutele Ambientali – *ZPS-zone di protezione speciali (art.6)*, in parte compreso nelle *Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 (art.6)*;
- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE P5b (scala 1:5.000): *Territorio Rurale* – in parte compreso nelle *Zone tutela dei corsi d'acqua (art.23)* ed in parte compreso negli *Ambiti agricoli normali (art.27 bis)*; Rispetti – interessato dalla *Fascia di rispetto stradale (art.40)*;
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5b (scala 1:5.000) D.Lgs. 42/2004 – in parte compreso nelle *Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142*; Fasce di rispetto (art.6 del PSC) – in parte interessato dalla *Fascia di rispetto stradale*, in parte interessato dalla *Fascia di rispetto del metanodotto*; Tutele Ambientali – in parte compreso nelle *Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis PTCP)*, *Fascia C del PAI (area di inondazione per piena catastofica, riguarda tutto il territorio comunale ad esclusione delle aree A e B)*, *ZPS, zone di protezione speciale (art.6 del PSC)*;
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 5, settore Sud-Ovest (scala 1:5.000): *Classe III – Area di tipo misto*.

Nota: in data 27/12/2021 sono state adottate:

- con delibera di C.C. n.67 l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11";
 - con delibera di C.C. n.68 l'iscrizione "Scheda di POC ASP1.1 Sub.A S.Polo Sud";
 - con delibera di C.C. n.69 la variante del PUA denominato "AP3.1" con effetto di variante al POC.
- Tali adozioni non coinvolgono l'area oggetto del presente parere.

PER QUANTO DI COMPETENZA pertanto, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative all'esecuzione dell'intervento, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 18/01/2022 prot. n. 671 ed in data 17/02/2022 prot.2148.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Geom. Corrado Zanelli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, Attività Economiche e Ambiente
Servizio Ambiente

S.Polo, 5 aprile 2022

Spett. Suap Unione Bassa Est Parmense

Trasmesso via Pec

OGGETTO. Pratica SUAP n. 3/2022 - Istanza di modifica sostanziale AUA, ditta S.A.P.A.R., str. della Fossa n. 5 Rivarolo di Torrile.

In riferimento alla pratica in oggetto e vista la documentazione pervenuta dal Suap in data 18/01/2022 prot. 671 e successive integrazioni in data 14/02/2022 prot. 1920 si prende atto che in merito alle matrici ambientale di competenza, autorizzazione agli scarichi di acque reflue e impatto acustico, viene dichiarato *il proseguimento senza modifiche*.

Pertanto si esprime parere favorevole al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (SUAP 140/2014).

Distinti saluti.

Il Responsabile Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

Allegato 4



Collecchio data PEC
Prot. vedi corpo PEC

Spett.li SUAP Unione Bassa Est P.se
Pec suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

e p.c.

ARPAE SAC
Pec aopr@cert.arpa.emr.it

Comune di Torrile
U.O.S. Ambiente
U.O.S. Urbanistica
Pec protocollo@postacert.comune.torrile.it

AUSL Parma
Pec suapparma@pec.ausl.pr.it

OGGETTO: ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po. Istanza di modifica sostanziale A.U.A. rilasciata da SUAP Torrile in data 12/11/2014 (Pratica n° 40/2014/TOR) e adottata da Prov. PR prot. n° 72860 del 10/11/2014 – Comune di TORRILE - STRADA DELLA FOSSA (RIVAROLO) n. 5 – Ditta S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE.

In merito alla nota prot. n. 37 del 04.01.2022, inviata in data 02/05/2022 ed assunta a protocollo n. 2680 del 03.05.2022 dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale SUAP Unione Bassa Est Parmense ha trasmesso richiesta di parere rispetto all'istanza di modifica sostanziale A.U.A. richiesta da S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense S.r.l. (Pratica SUAP n° 3/2022 del 03/01/2022), e a seguito di istanza da parte di ARPAE (SINADOC 2022/4544), assunta a protocollo n. 3158 del 23/05/22, con cui viene richiesto parere sulla matrice "emissioni in atmosfera", il Servizio scrivente non rileva alcuna incidenza su habitat e specie di interesse conservazionistico.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Andrea Mancini
(firmata digitalmente)

U
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n. 0007272/2022 del 26/05/2022
Inviare a: ANDEA MANCINI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.